



# COMITES

Comitato degli Italiani all'Estero  
Circonscrizione Consolare di Monaco di Baviera  
Hermann-Schmid-Str. 8 - 80336 München  
Tel. 089 / 721 31 90 - Fax 089 / 74 79 39 19  
Email: Com.it.es-Muenchen@t-online.de

## COMITES DI MONACO DI BAVIERA Seduta n. 3, sabato 29 maggio 2004 Verbale

**Luogo:** Sede del Comites di Monaco di Baviera

**Consiglieri Presenti:** Miranda Alberti, Roberto Basili, Vincenzo Cena, Claudio Cumani, Carmine Macaluso, Patrizia Mariotti, Giuseppe Rende, Mauro Ricci, Pier Luigi Sotgiu

**Presenti inoltre:** il Console Generale, Ministro Francesco Scarlata; Il commissario amministrativo del Consolato, dott.ssa Antonella Filocamo

**Consiglieri assenti giustificati:** Mattia Marino, Silvia Di Natale, Antonio Pellegrino

**Tra il pubblico:** Egle Maguolo, Antonino Pullara

### Ordine del giorno:

1. Approvazione dell'ordine del giorno
2. Comunicazioni del Presidente
3. Approvazione del verbale della seduta n.2 del 05.05.2004
4. Approvazione del Bilancio Consuntivo 2003
5. Elezione dei revisori dei conti
6. Commissioni di lavoro
7. Varie ed eventuali

\* \* \*

La seduta si apre alle ore 16:00.

### 1. Approvazione dell'ordine del giorno

Il presidente **Cumani** propone di aggiungere all'ordine del giorno i punti "Elezioni del CGIE", "Mozioni su educazione, informazione ed elezioni Comites, lettera al direttore del Bayerischer Rundfunk" e "Acquisto di un nuovo fax". Il consigliere **Macaluso** propone di aggiungere un punto sulle elezioni europee. L'ordine del giorno così modificato viene approvato all'unanimità:

1. Approvazione dell'ordine del giorno
2. Comunicazioni del Presidente
3. Elezioni del CGIE
4. Approvazione del verbale della seduta n.2 del 05.05.2004

5. Approvazione del Bilancio Consuntivo 2003
6. Elezione dei revisori dei conti
7. Commissioni di lavoro
8. Mozioni su educazione, informazione ed elezioni Comites, lettera al direttore del Bayerischer Rundfunk
9. Elezioni Europee
10. Acquisto di un nuovo fax
11. Varie ed eventuali

## 2. Comunicazioni

Il presidente **Cumani** cita un articolo dalla Süddeutsche Zeitung del 15-16 maggio, in cui si legge che in Baviera vivono circa 1,15 milioni di stranieri, di cui circa 250.000 sono turchi. Di questi, dal 2000 ben 33.000 hanno acquisito la cittadinanza tedesca. Il presidente Cumani afferma che quello della partecipazione attiva degli italiani alla vita sociale, politica e culturale locale deve essere uno degli obiettivi principali del Comites: solo una comunità integrata e partecipe ha peso politico e sociale e viene ascoltata.

Il presidente **Cumani** procede con le comunicazioni:

- il 22 maggio all'Istituto Italiano di Cultura si è tenuta una tavola rotonda sulla scuola promossa dall'Ufficio Scuola del Consolato alla quale hanno partecipato i consiglieri Alberti, Rende, Ricci e Sotgiu. La consigliera Alberti ha letto una relazione, il vicepresidente Ricci ha portato un saluto, mentre il consigliere Rende ha consegnato - a nome del presidente delle ACLI Baviera, Macaluso, assente per motivi di salute - un documento delle ACLI Baviera sui temi della scuola (sia la relazione della consigliera Alberti che il documento delle ACLI Baviera vengono distribuiti ai consiglieri). Il presidente Cumani ringrazia i consiglieri che hanno partecipato all'incontro, lamentando l'assenza degli enti gestori - con l'eccezione del sign. Tony Mazzaro, responsabile dello IAL-CISL Germania - i quali avrebbero dovuto partecipare all'incontro e riferire sullo stato del loro intervento di sostegno.
- Sono state consegnate al Console – affinché le invii alla Direzione del MAE – le lettere decise nella seduta del 5 maggio e contenenti i quesiti sulla incompatibilità e sui rimborsi spese (copia delle due lettere viene distribuita ai consiglieri).
- Viene distribuito l'invito della consigliera CGIE Teresa Baronchelli a partecipare alla "Consulta della Società civile degli Italiani in Germania" che si terrà il 5 giugno a Francoforte.
- Il 9, 10 ed 11 settembre l'Ambasciata organizza a Berlino un Convegno sulla scuola promosso dall'ambasciata. Due membri del Comites di Monaco avranno la possibilità di parteciparvi a spese degli organizzatori. Dopo aver verificato interesse e disponibilità dei vari consiglieri, l'assemblea approva che i due consiglieri Comites che parteciperanno al convegno saranno Alberti e Basili, con la proposta di aggiungere la consigliera Mariotti nella quota prevista per gli insegnanti.
- Il 17 e 18 giugno, all'Università di Monaco, si terranno i "Deutsche-Italienische-Hochschultage" e occorre sapere chi voglia parteciparvi, per comunicarlo agli organizzatori. Si dichiarano interessati: Alberti, Basili e Cumani.

- Il 19 giugno ad Augsburg si terrà un concerto organizzato dall'Associazione "Umbri nel Mondo".
- Il presidente ricorda che fino a che il regolamento interno non verrà aggiornato, per il rimborso delle spese valgono le regole stabilite dal regolamento attualmente in corso e che prevedono la richiesta di rimborso entro tre mesi attraverso la compilazione dell'apposito modulo (che viene distribuito ai consiglieri).
- Il presidente informa infine dell'intenzione di chiarire nelle prossime settimane le questioni relative alla pratica assicurativa per i consiglieri ed all'abbonamento ad Internet (provider Strato, email e pagine web).

Il consigliere **Rende** aggiunge alle comunicazioni l'informazione sulla festa italogreca di Karlsfeld del 20 giugno.

### 3. Elezioni del CGIE

Il presidente **Cumani** riassume la situazione concernente la convocazione a Berlino il giorno 27 giugno per le elezioni dei membri CGIE di Germania ed Austria:

- a. L'Ambasciata ha inviato ai responsabili delle varie associazioni una lettera - datata 27 aprile - in cui richiede che questi comunichino entro venerdì 28 maggio un proprio rappresentante per l'assemblea che eleggerà i membri del CGIE per la Germania. In tale lettera non si fa cenno né alla data di tale assemblea, né al fatto che tale assemblea eleggerà i rappresentanti CGIE di Germania ed Austria (non solo Germania, quindi), né al numero di rappresentanti da eleggere, né al criterio in base al quale verranno scelti i rappresentanti delle associazioni nel caso in cui le segnalazioni saranno più numerose dei posti disponibili (che ammontano al 30% dei membri di ogni Comites, come da art. 13 della L. 368/69).

Tale lettera non è stata inviata al presidente del Comites, che ne è venuto a conoscenza solo qualche giorno prima la riunione del Comites, grazie alla comunicazione di alcune associazioni.

- b. Nei giorni precedenti la riunione del Comites, il presidente Cumani è stato contattato dal Console aggiunto, dott. Palamidessi, cui era stato pressantemente richiesto da parte dell'Ambasciata di produrre entro il 29 maggio la lista definitiva dei cinque delegati delle associazioni della circoscrizione consolare di Monaco, assieme ai loro cinque sostituti. Di cinque delegati si tratta - invece che di quattro come in passato - perché alle associazioni operanti nella circoscrizione consolare di Monaco di Baviera è stato assegnato un delegato in più sulla base dell'alto numero di cittadini italiani residenti nella circoscrizione.

Con l'intenzione di arrivare ad una proposta il più possibile equa e rappresentativa, il Console aggiunto intendeva chiedere alle cinque liste di individuare un delegato ed un sostituto fra le associazioni a loro "vicine".

Il Console aggiunto informava inoltre il presidente Cumani che l'Ambasciata aveva richiesto al MAE se le associazioni politiche potessero o meno eleggere i loro delegati, e che dal MAE era giunto il 26 maggio un messaggio in cui il Min. Plen. Adriano Benedetti, Direttore Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie, sosteneva che non sembrava possibile poter escludere anche queste

associazioni. Sulla base di questo messaggio, l'Ambasciata aveva deciso che anche le associazioni politiche – purché iscritte negli albi consolari ed operanti da almeno cinque anni – potessero nominare dei loro delegati. Il Console aggiunto chiedeva quindi al presidente Cumani che anche la Sezione di Monaco dei DS, in quanto associazione registrata nell'albo consolare ed operante da più di cinque anni, nominasse un suo delegato.

- c. La richiesta da parte dell'Ambasciata di produrre la lista dei delegati all'assemblea di Berlino entro il 29 maggio impediva di fatto la ripetizione della esperienza delle precedenti elezioni CGIE del 1997, quando i delegati delle associazioni italiane della Circostrizione consolare di Monaco di Baviera erano stati nominati nel corso di un'assemblea pubblica delle associazioni stesse, le quali avevano trovato una soluzione unitaria, nella quale tutti si riconoscevano.
- d. Solo il 29 maggio, il presidente Cumani ha ricevuto una lettera dall'Ambasciata – datata 28 maggio – con la convocazione per il 27 giugno e tutte le informazioni riguardanti le elezioni dei rappresentanti CGIE di Austria e Germania.
- e. Sulla base delle segnalazioni ricevute dai consiglieri delle varie liste del Comites e da rappresentanti delle associazioni, il 29 maggio stesso il Console aggiunto aveva stilato una lista di cinque delegati delle associazioni e cinque sostituti che ora sottoponeva al Comites per un giudizio. Tale lista comprendeva:

Delegato: Marco Maria Fassio (Circolo Culturale Sportivo, Landshut)

Sostituto: Paolo Annunziata (Ass. per l'Amicizia Italo-Tedesca, Landshut)

Delegato: Antonino Piraino (ACLI, München)

Sostituto: Fernando Grasso (ACLI, Kempten)

Delegato: Fiorenza Colonnella (DS, München)

Sostituto: Pierangela Hoffmann De Maron (Circolo Cento Fiori, München)

Delegato: Antonino Pullara (CTIM, München)

Sostituto: Raffaele Orgiana (Circolo Sardo "Su Gennargentu", München)

Delegato: Francesco Maggialetti (Ass. Famiglie Oberhausen, Augsburg)

Sostituto: Maurizio Moretti (Umbri nel Mondo, Augsburg)

Il consigliere **Rende** dissente con le modalità della scelta dei nominativi, avvenuta sulla base delle liste del Comites e non compiuta delle associazioni stesse.

Il consigliere **Macaluso** sostiene che la modalità di scelta non è conforme alla legge, che stabilisce che i delegati siano espressione delle associazioni e non delle liste del Comites. Il consigliere Macaluso chiede al ministro Scarlata quali siano le associazioni che hanno risposto all'Ambasciata - inviando il nominativo di un loro delegato - e fa notare che il criterio scelto non rispetta la grandezza e la presenza sul territorio delle varie associazioni, per cui le ACLI - che hanno una decina di circoli - finiscono per pesare come un piccolo gruppo.

Il Ministro **Scarlata** puntualizza che la legge stabilisce che la nomina dei delegati sia cogestita da Ambasciata, Consolati e Comites, che assieme devono garantire la rappresentatività della scelta fatta. Per quanto riguarda le risposte inviate delle associazioni, il Consolato non è stato informato.

Il presidente **Cumani** si dichiara irritato per il modo in cui l'Ambasciata ha gestito la questione, senza fornire informazioni adeguate sulle risposte ottenute che permettano un giudizio ponderato, né lasciare il tempo alle associazioni affinché queste possano riunirsi ed esprimere i loro delegati di comune accordo. Il presidente Cumani fa notare che il Comites non è tenuto ad esprimersi sulla proposta dei delegati ricevuta, ma che - come fatto sette anni fa - può promuovere un incontro con le associazioni ed informare l'Ambasciata che si riserva di attendere la proposta delle associazioni stesse.

Il consigliere **Rende** è d'accordo col presidente e ricorda che sette anni fa nella riunione delle associazioni si era deciso di nominare anche un rappresentante dei patronati.

Il consigliere **Basili** ritiene che sia praticamente difficile organizzare un'assemblea delle associazioni in così breve tempo. In particolare le piccole associazioni potrebbero avere difficoltà a partecipare, per via del breve preavviso.

Il presidente **Cumani** vede due possibili soluzioni: convocare un'assemblea delle associazioni o avviare una consultazione telefonica con le stesse.

Il consigliere **Macaluso** segnala come terza possibilità quella di scegliere sulla base della lista dei nominativi inviati dalle associazioni all'Ambasciata. A tale proposito segnala che nell'elenco dei nominativi inviato dal Console aggiunto, il delegato ed il suo sostituto segnalati dalle ACLI sono stati invertiti.

Il Console **Scarlata** accetta la correzione suggerita e si dichiara disponibile a cercare di ottenere immediatamente la lista dei nominativi inviati dalle associazioni all'Ambasciata.

La seduta viene temporaneamente sospesa per cercare di contattare l'Ambasciata per ottenere la lista delle associazioni che hanno inviato i nominativi per i delegati all'assemblea di Berlino, ed i nominativi di questi ultimi. Il tentativo non ha successo.

In assenza di informazioni adeguate da parte dell'Ambasciata ed in mancanza del tempo necessario per organizzare una assemblea delle associazioni che possa esprimere una proposta unitaria per quanto riguarda i delegati all'assemblea di Berlino, il presidente **Cumani** propone che il Comites si limiti a prendere atto della proposta ricevuta dal Console aggiunto, correggendola per quanto riguarda i nomi del delegato e del sostituto delle ACLI e protestando per il modo in cui il tutto è stato gestito dall'Ambasciata.

La proposta viene approvata all'unanimità.

Il consigliere **Sotgiu** ritiene che sia necessario in ogni caso indire un'assemblea delle associazioni in cui elaborare una linea comune per le elezioni del CGIE.

La proposta viene approvata all'unanimità.

#### **4. Approvazione del verbale della seduta n.2 del 4.5.2004**

Il consigliere **Sotgiu** chiede di cancellare la definizione di "presidente del Collegio dei Revisori dei Conti" presente a pagina 1 accanto al nome di Diazzi, in quanto il Collegio dei Revisori sarebbe decaduto con le elezioni. Il presidente **Cumani** ritiene invece che i Revisori restino in carica fino al rinnovo delle nomine, tuttavia non

pensa che una tale correzione nell'elenco delle presenze modifichi il senso del verbale e quindi non si oppone.

Il consigliere **Sotgiu** chiede di cancellare il richiamo alle prese di posizione del CGIE e del Ministro per gli Italiani all'Estero, a pagina 4, in quanto non si è trattato di dichiarazioni vincolanti per legge, ma di pareri personali.

Il consigliere **Basili** segnala che a pagina 6 il suo nome è scritto in modo errato.

Il consigliere **Sotgiu** chiede di esplicitare a pagina 7 la sua richiesta riguardante la diaria per i consiglieri.

Il verbale - con le correzioni proposte da Basili e Sotgiu - viene approvato con la sola astensione del consigliere Macaluso, il cui voto è motivato dal fatto che era assente dalla assemblea in questione.

## **5. Approvazione del bilancio consuntivo del 2003**

Il presidente **Cumani** riferisce di avere apportato soltanto correzioni ad errori formali presenti nel bilancio presentato dalla gestione del precedente Comites e respinto nella seduta del 21 febbraio. Si trattava di un errore di stampa e del mancato aggiornamento dell'ammontare del contributo ministeriale, che era rimasto quello segnalato da una prima comunicazione del Ministero, e non quello poi definitivamente assegnato. Il presidente Cumani non può commentare il bilancio, in quanto non ha fatto parte del Comites uscente, e si limita a segnalare l'urgenza e l'importanza della sua approvazione, senza la quale non verranno sbloccati i contributi ministeriali per l'anno in corso.

Il consigliere **Sotgiu** contesta il fatto che siano stati contati nelle entrate anche i contributi che il Comites non ha ancora ricevuto.

La dott.ssa **Filocamo** spiega che ciò è corretto, trattandosi di un bilancio di competenza e non di cassa. Avverte inoltre delle gravi conseguenze che possono derivare dal protrarsi del ritardo all'approvazione del bilancio 2003.

Il consigliere **Sotgiu** si lamenta del fatto che il consolato non abbia fatto pressioni sulla gestione precedente del Comites affinché rispettasse i termini temporali di approvazione del bilancio.

La dott.ssa **Filocamo** spiega il Consolato ha sollecitato il presidente uscente Pellegrino, ma che questi non ha risposto.

Il consigliere **Macaluso** sostiene che si sarebbe dovuto informare sulle sollecitazioni che il Consolato ha fatto al presidente uscente e chiede che in futuro i consiglieri siano informati sulla corrispondenza in entrata ed in uscita, riattivando l'uso delle cartelline personali, in cui venga messa copia della documentazione.

Il presidente **Cumani** accoglie la richiesta e garantisce che l'uso delle cartelline personali verrà ristabilito.

Per quanto riguarda il bilancio consuntivo 2003, il consigliere **Macaluso** stigmatizza che anche in mancanza di attività siano stati spesi 2145,24 euro per "elemento di segreteria" e che ci sia un così alto saldo attivo, che dimostra l'incapacità di spendere i contributi ricevuti a favore della comunità.

La dott.ssa **Filocamo** conferma che una elevata quantità di "residui attivi" può avere un effetto negativo sull'ammontare dei contributi ministeriali per l'anno seguente.

Il consigliere **Sotgiu** fa notare che vi sono ex-consiglieri che ancora attendono rimborsi e che ciò non appare nel bilancio.

Il presidente **Cumani** informa che dagli atti in suo possesso solo i rimborsi spese riguardanti la seduta del Comites del 21 febbraio sono rimborsabili a termini del regolamento interno. Per quanto riguarda le altre richieste, propone la costituzione di una commissione interna che valuti le richieste pendenti: se tale commissione sarà del parere che i rimborsi richiesti dagli ex-consiglieri sono legittimi, questi andranno senz'altro pagati.

I consiglieri **Basili**, **Rende** e **Ricci** si dichiarano disponibili a far parte della commissione, che si chiama "Analisi delle situazioni pregresse relative a rimborsi spese contestati". Si stabilisce che tale commissione dovrà fornire i risultati del suo lavoro entro il 15 luglio.

Il consigliere **Basili** fa notare che se fosse riconosciuta la legittimità delle richieste degli ex-consiglieri Zulian e Maggialetti, il loro rimborso non sarebbe però previsto nell'attuale bilancio.

A tal proposito, il consigliere **Macaluso** propone iscrivere a bilancio - sotto la voce "Spese impegnate da Bil. Cons. anno precedente" - una somma a copertura dei rimborsi da fare.

Il presidente **Cumani** è contrario, perché una tale azione sarebbe illegittima e perseguibile, trattandosi di una dichiarazione non certa (non si sa ancora se tali richieste siano accoglibili o meno) e priva di qualsiasi riscontro (manca al momento qualsiasi pezza d'appoggio).

Il consigliere **Ricci** dichiara che in ogni caso non è possibile mettere a bilancio eventuali rimborsi da fare ancora prima di definire le cifre.

La dott.ssa **Filocamo** è d'accordo col presidente e col consigliere Ricci sul fatto che le voci a bilancio debbano essere documentate. Per quanto riguarda gli eventuali rimborsi che dovessero essere decisi a favore di ex-consiglieri, spiega che il problema non sussiste, poiché questi risulteranno nel bilancio consuntivo 2004 sotto la voce "rimborsi pregressi".

Il consigliere **Macaluso** sostiene che occorra affrontare tutte le questioni pregresse, sia le richieste di rimborso da parte di ex-consiglieri, sia i debiti contestati a consiglieri (passati e presenti). A questo proposito lamenta il fatto che i revisori dei conti - nel loro verbale di accompagnamento del bilancio - si siano permessi un giudizio a suo avviso politico e non tecnico sui debiti ancora contestati e contesta loro di non aver accettato la proposta di soluzione a suo tempo presentata da una commissione appositamente costituita dal Comites.

Il consigliere **Rende** fa notare che i lavori della commissione cui ha fatto cenno il consigliere Macaluso furono poi rifiutati dai Revisori dei Conti e si chiede se questo non potrebbe accadere ancora con la commissione "Analisi delle situazioni pregresse relative a rimborsi spese contestati", per analizzare le richieste di rimborso di ex-consiglieri.

Il presidente **Cumani** fa notare che il Comites è chiamato ad esprimersi sul bilancio consuntivo 2003 e non sull'allegato verbale dei revisori dei conti. Per quanto riguarda le commissioni (sia quella passata citata da Macaluso, sia quella "Analisi delle situazioni pregresse relative a rimborsi spese contestati" che si è appena istituita), il presidente fa notare che l'assemblea è sovrana e non è tenuta a seguire i pareri dei revisori dei conti. Anche in passato, quindi, il Comites - se lo avesse ritenuto giusto ed opportuno - avrebbe potuto proseguire nella sua decisione di applicare le conclusioni unanimi della sua commissione.

Il Ministro **Scarlata** conferma che, nel caso di disparità di opinione fra Comites e Collegio dei Revisori dei Conti, l'istanza superiore viene istituita del compito di dirimere la questione.

Il consigliere **Rende** si lamenta del fatto che non sia stata fornita la documentazione relativa alle varie voci di spesa e di non essere così in grado di verificare se le spese effettuate siano state davvero quelle descritte nel bilancio.

Il consigliere **Basili** risponde che tale verifica è proprio il compito principale del Collegio dei Revisori dei conti.

La dott.ssa **Filocamo** osserva che le voci di spesa sono talmente certe ed esigue che non dovrebbero creare problemi.

Il consigliere **Ricci** nota che il bilancio non presenta nessun difetto rilevante. Le spese sono ragionevoli e piuttosto basse, occorre dunque stare attenti a non bloccarsi in una discussione su di esse.

Secondo il consigliere **Basili** il bilancio non presenta problemi evidenti, anche se i residui attivi sono notevoli.

Il presidente **Cumani** legge la circolare n.8 del 22.06.1998 che definisce le spese autorizzate al rimborso e ne fa notare i molti vincoli, anche se altri Comites sono riusciti a trovare vie d'uscita fra le "pieghe" della normativa (per esempio utilizzando maggiormente le "spese per pubblicazioni").

Il consigliere **Macaluso** si dichiara pronto - per senso di responsabilità - ad astenersi sul bilancio, chiede però che ci sia una nota di accompagnamento in cui si critichino la passata gestione per la mancata approvazione del bilancio, le dichiarazioni politiche contenute nel verbale di accompagnamento dei Revisori dei conti e la mancata citazione nello stesso verbale dei crediti vantati da alcuni ex-consiglieri nei confronti del Comites.

Il presidente **Cumani** fa notare che il Comites è chiamato ad esprimersi sul bilancio consuntivo 2003 e non sull'allegato verbale dei revisori dei conti. Essendo stato appena eletto nel Comites, non si sente in grado di esprimere giudizi ufficiali su fatti passati senza prima essere entrato in possesso della documentazione al riguardo. Tantomeno intende scrivere qualcosa su crediti la cui legittimità e persino quantità non è ancora stata stabilita, né supportata da documentazione (fermo restando che se la commissione "Analisi delle situazioni pregresse relative a rimborsi spese contestati" stabilirà che tali crediti esistono, questo dovranno assolutamente e celermente essere saldati). Il presidente Cumani non ha invece alcun problema a scrivere una nota di accompagnamento in cui si esprima il rammarico per il fatto che l'approvazione del bilancio non sia stata compiuta dal Comites uscente entro i tempi



stabiliti dalla normativa, causando il blocco dell'erogazione dei finanziamenti per l'anno in corso e lasciando una tale scomoda eredità al nuovo Comites.

Il Ministro **Scarlata** si dichiara disponibile ad allegare lui stesso una nota in cui segnala il disagio dei consiglieri del Comites nel votare un documento riguardante un passato cui molti di loro non hanno partecipato, assieme al riconoscimento del loro senso di responsabilità nel compiere tale decisione.

Viene messa ai voti l'istituzione della commissione "Analisi delle situazioni pregresse relative a rimborsi spese contestati" (componenti: Basili, Rende, Ricci):

La proposta viene approvata all'unanimità.

Il bilancio consuntivo 2003 viene messo ai voti:

Contrari: 0

Astenuti: 4 (Macaluso, Mariotti, Rende, Sotgiu)

Favorevoli: 5 (Alberti, Basili, Cena, Cumani, Ricci)

## 6. Elezione dei revisori dei conti.

Tre sono i candidati per i due Revisori dei conti che il Comites deve nominare (il terzo è di nomina consolare): Emidio Colonnella (proposto dalla lista "Il Ponte"), Antonino Piraino (proposto dalla lista "ACLI") e Rocco Calabrò (proposto dalla lista "Associazioni Italiane").

Il presidente **Cumani** propone di eleggere i due revisori per voto segreto, assegnando ad ogni consigliere un voto di preferenza, come si è proceduto per l'elezione dell'Esecutivo.

Il consigliere **Macaluso** chiede che ciascun consigliere abbia invece a disposizione due preferenze.

Il presidente **Cumani** ritiene che il metodo che assegna a ciascun consigliere un numero inferiore di preferenze rispetto al numero degli eleggibili sia un metodo che garantisce le minoranze, permettendo di eleggere candidati sia della "maggioranza" che della "minoranza".

Il consigliere **Sotgiu** sostiene che i Revisori dei Conti dovrebbero invece essere espressione della sola "minoranza", in funzione di controllo della "maggioranza"

Il presidente **Cumani** ricorda che il metodo proposto è stato scelto sette anni prima per eleggere i Revisori dei conti in scadenza, uno dei quali (Paolo Sala) era stato proposto dalla "maggioranza", mentre l'altro (Claudio Galli) era stato proposto dalla "minoranza".

Il consigliere **Macaluso** afferma che però Paolo Sala non faceva parte dell'associazione (le ACLI) dell'allora presidente (lo stesso Macaluso) e chiede che anche il revisore proposto dall'attuale maggioranza non appartenga all'area del presidente del Comites.

I consiglieri **Ricci** e **Cena** propongono quindi come candidato l'avvocato Fabrizio Ricci. Il presidente **Cumani** ritira conseguentemente la candidatura Colonnella.

Il consigliere **Basili** ritira la candidatura Calabrò.

Poiché sono solo due le candidature rimaste, Antonino Piraino e Fabrizio Ricci sono nominati Revisori dei Conti.

## 7. Commissioni di lavoro

Il presidente **Cumani** introduce il punto sulle commissioni di lavoro invitando tutti i consiglieri a proporre e partecipare alle commissioni, il cui lavoro sarà il momento maggiormente propositivo e qualificante dell'attività del Comites in favore della collettività. Proprio per l'importanza che dà al lavoro delle commissioni, il presidente Cumani spera che tutti i consiglieri – a qualsiasi lista appartengano – vogliano impegnarsi – anche come presidenti – nel lavoro delle varie commissioni.

Il presidente Cumani espone quindi la proposta dell'Esecutivo, che riguarda quattro commissioni:

- a - Revisione ed aggiornamento del regolamento interno
- b - Scuola e cultura
- c - Informazione
- d - Sport

Il presidente **Cumani** chiede che dei consiglieri facciano da coordinatori temporanei delle varie commissioni, al fine di prepararne la formazione. Saranno poi le commissioni, una volta formate, ad eleggere il proprio presidente.

I consiglieri **Basili** e **Sotgiu** propongono le seguenti commissioni:

- a - Scuola e formazione professionale
- b - Informazione e cultura
- c - Disagio sociale ed assistenza
- d - Istituzioni e partecipazione democratica
- e - Sport

In particolare la commissione "Istituzioni e partecipazione democratica" dovrebbe occuparsi dei servizi offerti dal Consolato, dell'aggiornamento dell'anagrafe consolare, ecc.

Il consigliere **Sotgiu** propone che si stabiliscano criteri per la formazione delle commissioni: numero massimo dei partecipanti, luogo di riunione, fondi a disposizione. Loda inoltre il modo di operare del presidente - rispettoso e cooperativo con tutti i consiglieri – e fa presente la necessità di maggiori spazi a disposizione del Comites, anche per permettere alle commissioni di poter lavorare.

Il presidente **Cumani**, accorpando le proposte dell'esecutivo con quelle dei consiglieri Basili e Sotgiu, propone quindi la formazione delle seguenti commissioni (con i relativi coordinatori temporanei):

- a - Revisione ed aggiornamento del regolamento interno (Cumani)
- b - Scuola e formazione professionale (Alberti)
- c - Informazione e cultura (Cumani, una volta terminati i lavori della commissione "Revisione ed aggiornamento del regolamento interno")
- d - Disagio sociale ed assistenza (Sotgiu)
- e - Istituzioni e partecipazione democratica (Basili)
- f - Sport (Ricci, una volta terminati i lavori della commissione "Analisi delle situazioni pregresse relative a rimborsi spese contestati")

La proposta viene approvata all'unanimità.

## 8. Mozioni su educazione, informazione ed elezioni Comites, lettera al direttore del Bayerischer Rundfunk

Il presidente **Cumani** legge alcune mozioni che propone al giudizio dei Consiglieri del Comites:

*Il Comites di Monaco di Baviera per il Direttore dell'Ufficio Scuola.*

Il Comites di Monaco di Baviera protesta vivamente per la decisione del Ministero degli Affari Esteri di non sostituire il Direttore dell'Ufficio Scuola di Monaco di Baviera quando questi – fra qualche mese - andrà in pensione.

La situazione degli studenti italiani in Baviera e' nota: siamo ai primi posti come presenza nelle Sonderschulen e agli ultimi posti come presenza nei Licei e nelle Realschulen. Siamo superati - in negativo - solo dai giovani dei gruppi nazionali della cosiddetta "ex-Jugoslavia".

Di fronte ad una situazione così drammatica c'e' bisogno di un maggior impegno da parte di tutti - e del Ministero degli Affari Esteri in primo luogo - per avviare politiche e pratiche di recupero scolastico, coordinamento delle iniziative e delle attività, incentivazione del sostegno ai nostri ragazzi, intervento presso le autorità locali per discutere le loro politiche scolastiche.

Per questi motivi chiediamo con forza al Ministero degli Affari Esteri di rivedere la sua decisione e di non privare la circoscrizione consolare di Monaco di Baviera della figura importantissima del Direttore dell'Ufficio Scuola, analizzando anche possibilità di reperire in loco tale figura.

La mozione è approvata all'unanimità e sarà inviata a Consolato e mezzi di informazione.

Il consigliere **Sotgiu** propone che il Consolato sostituisca il Direttore dell'Ufficio Scuola con una persona competente residente in loco, invece di richiedere personale in missione, e quindi molto più costoso.

*Il Comites di Monaco di Baviera per "Rendezvous in Deutschland".*

Il Comites di Monaco di Baviera si associa ai numerosi appelli a difesa della trasmissione "Rendezvous in Deutschland" dell'Hessischer Rundfunk.

È importante che altri enti radiotelevisivi tedeschi non seguano l'esempio del Bayerischer Rundfunk che ha chiuso "Radio Monaco" nel dicembre 2001, privando la comunità italiana che qui vive di una fonte di informazione sulla vita politica, sociale e culturale locale espressa nella propria madrelingua.

Il Comites di Monaco di Baviera e' solidale con la comunità italiana dell'Assia nel suo impegno a difesa della trasmissione "Rendezvous in Deutschland" e si rivolge all'Ambasciata italiana, alle istituzioni italiane, ai membri del CGIE affinché intervengano presso il

Ministro Presidente dell'Assia - Roland Koch - ed il direttore dell'Hessischer Rundfunk - Helmut Reitze - per un ripensamento dei loro progetti.

La mozione è approvata all'unanimità e sarà inviata a Consolato e mezzi di informazione.

*Il Comites di Monaco di Baviera sui pagamenti agli scrutatori.*

Il Comites di Monaco di Baviera protesta per il ritardo nel pagamento degli scrutatori e dei presidenti di seggio che hanno prestato il loro servizio nelle elezioni dei Comites del 26 marzo scorso.

Il Comites di Monaco sollecita i Ministeri competenti affinché provvedano celermente ai loro obblighi nei confronti dei cittadini che hanno svolto un compito fondamentale e necessario per il corretto svolgimento di un evento stabilito dalla Legge dello Stato italiano.

La mozione è approvata all'unanimità e sarà inviata a Consolato e mezzi di informazione.

Il consigliere **Sotgiu** si lamenta del fatto che il Console abbia inviato a tutti gli scrutatori una lettera in cui si esprime ringraziamento per il lavoro svolto, senza però spendere alcuna parola di rammarico per il ritardo nei rimborsi.

Il presidente **Cumani** chiede infine chi intenda sottoscrivere la seguente lettera al Direttore del Bayerischer Rundfunk:

Herrn Dr. Thomas Gruber, Intendant BR, 80300 München

Kopie an:

Herrn Dr. Johannes Grotzky, Hörfunkdirektor BR

Herrn Fritz Pleitgen, Intendant WDR

Frau Monika Piel, Hörfunkdirektorin WDR

Frau Jona Teichmann, Geschäftsführerin Funkhaus Europa, WDR

München, den 5.05.2004

Sehr geehrter Dr. Gruber,

seit der Schließung der italienischen Redaktion des Bayerischen Rundfunks fehlt für die über hunderttausend Italiener, die in Bayern wohnen und arbeiten, ein muttersprachliches Programm. Ein Manko, das für viele von ihnen dramatisch ist, da sie oft nicht in der Lage sind den deutschen Medien zu folgen.

In den letzten Jahren, besonders im Großraum München, ist auch ein neues Phänomen zu verzeichnen: Der Zuzug von italienischen Wissenschaftlern und Fachkräften, die bei den hier operierenden internationalen Firmen und Organisationen beschäftigt sind.

Die Nachrichten, die sie durch Kabel und Satellit aus Italien bekommen, können sie nicht ausreichend oder gar nicht über die aktuellen politischen Themen und das lokale Leben in Deutschland informieren.

Nur ein tägliches muttersprachliches Nachrichtenprogramm kann diese wichtige Aufgabe erfüllen und damit sowohl zur sprachlichen und kulturellen Vielfalt als auch zum europäischen Integrationsprozess beitragen.

Ein potientiell Publikum einer solchen Sendung wären auch die vielen italienbegeisterte Bayern, die jedes Jahr südlich der Alpen fahren und die italienische Sprache lernen und üben möchten. Wenn man bedenkt, dass Italien der größte Handelspartner Bayerns ist, kann man auch die Bedeutung unter wirtschaftlichen Aspekten ermessen.

Da der Westdeutsche Rundfunk noch über eine tägliche 30 minütige Nachrichtensendung auf italienisch verfügt, wäre es doch möglich sie auch in Bayern zu übertragen. Ist dies denn technisch so schwierig, dass es sich nicht machen lässt?

Die Kosten dafür dürften sich in einem sehr bescheidenen Rahmen halten und würden sicherlich in einem guten Kosten/Nutzen Verhältnis stehen.

In diesem Zusammenhang möchten wir darauf hinweisen, dass die genannte Zielgruppe auch Gebührenzahler ist und zum Budget des Bayerischen Rundfunk beiträgt.

Wir bitten Sie daher unseren Vorschlag auf seine Realisierbarkeit zu prüfen, sowohl im Interesse der in Bayern arbeitenden und lebenden Italiener, als auch unter den Gesichtspunkten des vielbeschworenen guten Verhältnis und der guten Zusammenarbeit beider Länder. Diese sollte keine leere Formel bleiben, sondern sich an Inhalten messen lassen. Für Ihr Entgegenkommen danken wir Ihnen im voraus und verbleiben

mit freundlichen Grüßen

Fiorenza Colonnella, Stadträtin, München

Claudio Cumani, Vorsitzender des Comites - Komitee der Italiener im Ausland - im  
Konsulatbezirk München

Renato Famengo, Leitender Pfarrer der italienischsprachigen Mission in München

Norma Mattarei, Leiterin der Akademie der Nationen, Caritas München

I consiglieri **Alberti, Basili, Cena, Mariotti, Rende, Ricci, Sotgiu** sottoscrivono la lettera.

## **9. Elezioni Europee**

I consiglieri sono unanimi nel lamentare il fatto che - a due settimane dal voto per il Parlamento europeo - i certificati elettorali non siano ancora stati consegnati e che quindi i nostri connazionali non sappiano ancora se, come e dove potranno votare.

Questo inconcepibile ritardo si somma ai sicuri disguidi che avverranno a causa della scelta di definire gli elettori sulla base delle liste del Ministero dell'Interno, liste che già hanno mostrato le loro lacune ed inesattezze nella prova elettorale delle elezioni dei Comites del 26 marzo scorso.

L'esercizio del voto non viene poi certo facilitato dalla più totale assenza dell'invio di una qualsiasi informazione elettorale su liste, candidati e programmi.

A questo si aggiunge inoltre il "passo indietro" per quanto riguarda le modalità di voto: dopo l'esperienza del voto per posta si è ritornati al tradizionale voto nella cabina elettorale, con i conseguenti problemi per chi risiede in località distanti dalle sedi dei seggi.

Tutto ciò è una presa in giro dei cittadini e dello stesso metodo democratico e mette a rischio la partecipazione alla costruzione della casa comune europea da parte dei nostri connazionali all'estero.

I consiglieri danno unanimemente mandato al presidente **Cumani** di stilare una nota di protesta al riguardo, da inviare a Consolato e mezzi di informazione.

## **10. Acquisto di un nuovo fax**

I consiglieri danno unanimemente mandato al presidente **Cumani** di vagliare diverse proposte (almeno tre) per l'acquisto di un nuovo fax, in sostituzione dell'attuale, ormai non più funzionante.

Il presidente **Cumani** si impegna a fornire via email o telefono le informazioni richieste entro una settimana, e chiede una pronta risposta da parte dei consiglieri, per poter procedere rapidamente all'acquisto.

## **11. Varie ed eventuali**

Il presidente **Cumani** informa di aver chiesto al Console di accreditare i consiglieri che volessero far visita ai carcerati presso i direttori degli istituti di pena, e chiede chi sarebbe interessato.

Il presidente **Cumani** ed i consiglieri **Basili, Ricci e Sotgiu** si dichiarano interessati.

Il consigliere **Ricci** chiarisce che ci sarebbe bisogno di un accreditamento in tedesco, sulla falsariga di quanto fatto per i corrispondenti consolari. Suggestisce inoltre la stampa di un tesserino di "consigliere Comites".

Il consigliere **Sotgiu** chiede se non sia possibile far stampare un biglietto da visita per ogni consigliere, e che i consiglieri vengano una volta presentati ufficialmente ai dipendenti del Consolato.

Il presidente **Cumani** è d'accordo con le varie proposte e si impegna a vagliarne la fattibilità. Un'ulteriore iniziativa che intende verificare è la stampa di un opuscolo

bilingue con la presentazione del Comites, dei suoi consiglieri, delle leggi e dei regolamenti che lo regolano, sulla falsariga di quanto fatto qualche anno fa dal Comites di Stoccarda.

Il consigliere **Rende** chiede di superare la delibera del Comites precedente che vieta l'utilizzo della carta intestata al Comites da parte dei consiglieri.

Il consigliere **Basili** afferma che la questione è delicata, perché la carta intestata al Comites dovrebbe venire usata solo per rispecchiare posizioni ufficiali dell'organismo, e non posizioni personali dei singoli consiglieri.

Il presidente **Cumani** è d'accordo col consigliere Basili, ma non ha nulla in contrario a che i consiglieri usino una propria carta intestata, dove sia scritto "Consigliere del Comites di Monaco di Baviera"

Il presidente **Cumani** conclude che comunque tutti questi temi – che riguardano status e del ruolo dei consiglieri del Comites – sono proprio alcune delle questioni che la commissione "Istituzioni e partecipazione democratica" dovrà affrontare.

Il presidente **Cumani** conclude la riunione ringraziando tutti i consiglieri per la attiva partecipazione e per lo spirito costruttivo con cui hanno contribuito, mettendo sul tappeto una ricca serie di temi e proposte su cui il Comites dovrà lavorare.

La riunione è sciolta alle 21.30

Il presente verbale viene approvato nella seduta del Comites n. 4 del 24.05.2004 (presenti: Roberto Basili, Vincenzo Cena, Claudio Cumani, Silvia Di Natale, Carmine Macaluso, Patrizia Mariotti, Mattia Marino, Antonio Pellegrino, Giuseppe Rende, Mauro Ricci, Pier Luigi Sotgiu.

Favorevoli: Basili, Cena, Cumani, Macaluso, Mariotti, Rende, Ricci, Sotgiu.

Astenuti: Di Natale, Marino, Pellegrino, perché assenti nella riunione oggetto del verbale)

Il presidente  
Claudio Cumani

Il segretario  
Miranda Alberti